

ISTITUTO COMPRENSIVO "G. CURIONI"

Scuola dell'Infanzia - Primaria - Secondaria di Primo Grado

Sede: **Vicolo Asilo, 3 - 28078 Romagnano Sesia (NO)**

Tel. 0163/833131 - Fax 0163/820896

e.mail: noic812006@istruzione.it - www.gcurioni.gov.it

Codice Fiscale: 82003890033



PROTOCOLLO PER L'INCLUSIONE

DEGLI ALUNNI CON **BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI**

Indice

1. FINALITA' E NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- a) DISABILITÀ: alunni DVA con disabilità certificate
- b) DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI CERTIFICATI - DES
- c) Altri BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

2. FASE DI RILEVAZIONE (criteri operativi)

- a) Scuola dell'infanzia
- b) Classi 1° e 2° di SCUOLA PRIMARIA
- c) Classi 3° - 4° e 5° di SCUOLA PRIMARIA
- d) SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

3. FASE DEGLI INTERVENTI DIDATTICI

SCUOLA DELL'INFANZIA, SCUOLA PRIMARIA, SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

- a) ALUNNI DVA – Diversamente Abili
- b) ALUNNI DES con Disturbi Evolutivi Specifici
- c) ALTRI BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI
- d) I LIBRI DI TESTO
- e) LE PROVE INVALSI
- f) PROVE COMUNI
- g) LA VALUTAZIONE E L'ESAME DI STATO PER ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI
- h) ISTRUZIONE DOMICILIARE

4. LA FAMIGLIA

5. LE COLLABORAZIONI TERRITORIALI

6. IL PAI: PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIVITA'

7. IL GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIVITA' (GLI)

8. SITI UTILI

Allegati

Prospetto riepilogativo delle modalità operative e dei tempi

FINALITA'

1. FINALITA' E NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Questo documento ha lo scopo di esplicitare le azioni inclusive messe in atto dall'Istituto Comprensivo "Giuseppe Curioni" nei vari ordini e gradi di scuola, al fine di rendere fruibili ai docenti, agli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) e alle famiglie le modalità e i criteri orientati alla piena integrazione ed inclusione degli studenti frequentanti la nostra scuola nel rispetto delle singole caratteristiche personali ed esigenze individuali.

L'obiettivo è quello di "trasformare" il *team* dei docenti e il Consiglio di classe da organi collegiali a veri e propri gruppi di lavoro professionale in cui vengano valorizzate le competenze e le esperienze in un'ottica orientata alla promozione della partecipazione, alla condivisione e al *sensemaking* (*senso comune*) come fattori in cui prende forma un bene comune che è realizzazione di scopi collettivi e collaborazione nella costruzione e nel conseguimento di obiettivi psicopedagogici e didattici condivisi.

Costituisce inoltre lo **strumento di riferimento e di confronto per tutti i docenti che operano con alunni BES** indicando in esso i punti programmatici ineludibili da attuarsi nel corso di ciascun singolo anno scolastico e riconducibili alla **normativa di riferimento**, in particolare:

- Legge Quadro n. 104/92 e DPR 24-2-1994
- Legge 328/2000 e "Linee guida per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità" (agosto 2009)
- Legge n. 170/2010, direttiva ministeriale 12/07/2011 e relative Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici di apprendimento"
- Direttiva ministeriale 27/12/2012; Circolare Ministeriale n. 8 del 6 marzo 2013 e nota del 22 novembre 2013
- Linee guida per l'accoglienza degli studenti stranieri del 2014
- D. Lgs. N 66/2017 con norme per gli studenti con disabilità e D. Lgs. N. 63/2017 che ha previsto garanzie per il diritto allo studio in relazione ai servizi alla persona.

Tali norme comprendono e distinguono attraverso criteri diverse tipologie di alunni con **Bisogni Educativi Speciali**:

a) DISABILITÀ: alunni DVA con disabilità certificate (Legge 104/1992 art. 3 commi 1 e 3)

- Alunni in possesso di certificazione ai sensi della Legge quadro 104 del 1992.

b) DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI CERTIFICATI - DES

- Alunni DSA
- Alunni ADHD – Disturbi dell'attenzione e dell'iperattività
- Deficit del linguaggio e della funzione motoria
- Funzionamento cognitivo limite (o borderline)

Si tratta di disturbi che coinvolgono uno specifico dominio delle abilità, lasciando intatto il funzionamento intellettuale generale. Essi infatti interessano le competenze strumentali degli apprendimenti scolastici. Sulla base del *deficit* funzionale vengono comunemente distinte le seguenti condizioni cliniche:

DISLESSIA

Difficoltà specifica nell'imparare a leggere in particolare nella decifrazione dei segni linguistici, ovvero nella correttezza e nella rapidità della lettura. In genere il bambino ha difficoltà a riconoscere e a comprendere i segni associati alla parola, a leggere rapidamente e correttamente.

DISORTOGRAFIA

Difficoltà ortografiche. La difficoltà riguarda l'ortografia. In genere si riscontrano difficoltà a scrivere le parole usando tutti i segni alfabetici e a collocarli al posto giusto e/o a rispettare le regole ortografiche (accenti, apostrofi, forme verbali, ecc.)

DISGRAFIA

Difficoltà a livello grafo-esecutivo. Il disturbo della scrittura riguarda i segni alfabetici e numerici con tracciato incerto, irregolare. E' una difficoltà che investe la scrittura, ma non il contenuto.

DISCALCULIA

Difficoltà negli automatismi del calcolo, nell'elaborazione dei numeri e/o nella scrittura e/ nella lettura del numero, nella memorizzazione delle tabelline e sequenze numeriche.

La DISLESSIA, DISGRAFIA, DISORTOGRAFIA e DISCALCULIA possono manifestarsi tutte insieme nel bambino oppure comparire isolatamente. La legge prevede (art. 7 Legge 170) l'evoluzione delle conoscenze scientifiche in materia, pertanto le definizioni possono subire modifiche e ampliamenti nel tempo.

La Legge 170/2010 dispone che le istituzioni scolastiche garantiscano "l'uso di una didattica individualizzata e personalizzata" come strumento di garanzia del diritto allo studio introducendo strumenti compensativi e misure dispensative e la stesura di un Piano Didattico Personalizzato (PDP).

Rientrano nella indicazione di DSA anche gli alunni con altri Bisogni Educativi Speciali ai sensi del D.M. 27/12/2012 e C.M. n° 8 del 06/03/2013, nello specifico:

- **Disturbi Evolutivi Specifici** (ADHD, Disturbo Oppositivo Provocatorio DOP, Borderline cognitivo, Disturbo del linguaggio DL, Deficit delle abilità non verbali, Disprassia, Disturbo della condotta in adolescenza, Disturbo dello Spettro autistico lieve, plusdotazione) con presenza di documentazione sanitaria o in attesa di approfondimento diagnostico.

Gli interventi educativo/didattici predisposti verranno formalizzati con la stesura:

- di apposita **Relazione** alunni BES (**REL allegato 1**) se di carattere transitorio in attesa di certificazione medica rilasciata dall'ASL di riferimento oppure
- con predisposizione del **Piano Didattico Personalizzato** (**PDP allegato 2**) da parte del Consiglio di Interclasse/Classe se l'alunno/a è già in possesso di idonea certificazione medica.

c) Altri BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI:

- **Svantaggio socio-economico,**
- **Linguistico e culturale,**
Alfabetizzazione 1
Alfabetizzazione 2
- **Comportamentale-relazionale**
- **Altro (malattie, traumi, dipendenze e disagio comportamentale/relazionale)**

Gli alunni dovranno essere individuati in base ad elementi oggettivi come, ad esempio, una relazione o una certificazione medica/specialistica, la segnalazione degli operatori dei servizi socio-assistenziali, della Funzione strumentale per l'integrazione degli alunni extra-comunitari (F.S. Intercultura) oppure di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche che il *team* docenti rileverà anche attraverso colloqui con la famiglia, all'interno del Consiglio di Intersezione/Interclasse/Classe attraverso specifica **Griglia di rilevazione (GRI allegato 3)**.

2. FASE DI RILEVAZIONE (criteri operativi)

a) SCUOLA DELL'INFANZIA

La scuola dell'Infanzia ha un ruolo fondamentale nell'identificazione di eventuali difficoltà iniziali di apprendimento. I/Le insegnanti osservano come il bambino si approccia con i pari, come parla, come comunica le sue necessità, analizzano come il bambino gestisce le piccole frustrazioni e l'accettazione delle regole all'interno del contesto scolastico. I/Le insegnanti inoltre cercano di evitare che il bambino possa perdere la motivazione all'apprendimento, chiudersi in se stesso e abbassare la propria autostima.

Se sono presenti in un bambino determinate criticità, quali

nel linguaggio:

- difficoltà di linguaggio, di pronuncia dei suoni o frasi incomplete
- confusione di suoni simili
- assenza o difficoltà nella comprensione narrativa
- inadeguata padronanza fonologica,

nella coordinazione motoria:

- rigidità dei movimenti nelle varie attività
- difficoltà ad impugnare correttamente matite, pastelli, pennarelli
- motricità fine non adeguata e difficoltà nell'infilare perline, vestirsi, allacciarsi le scarpe,

nella memoria:

- difficoltà a ricordare semplici consegne, mancanza di attenzione nell'interazione.

Le docenti di sezione:

- discutono il problema del bambino nel Consiglio di Intersezione, mettendo a verbale le presunte difficoltà
- convocano la famiglia per approfondire e condividere il problema
- informano il Dirigente scolastico delle problematiche emerse

- indirizzano la famiglia allo Sportello d'Ascolto della scuola se necessario
- indirizzano la famiglia ai servizi ASL per un approfondimento diagnostico attraverso una **comunicazione scritta**
- nel caso in cui la famiglia non voglia tenere in debita considerazione la segnalazione effettuata dalle insegnanti, la stessa ne dovrà dare comunicazione scritta al Dirigente scolastico attraverso **lettera di rinuncia (RINUNCIA allegato 4)**
- se necessario, chiedono l'intervento dei servizi socio-assistenziali, per un supporto alla famiglia tramite relazione scritta.
- informano i colleghi del successivo ciclo scolastico rispetto alle problematiche rilevate nell'ambito degli incontri di continuità.

b) Classi 1° e 2° di SCUOLA PRIMARIA

Quando l'alunno/a manifesta:

- difficoltà di linguaggio e non adeguata padronanza fonologica
- difficoltà a riconoscere le lettere del proprio nome
- scarsa abilità nell'utilizzo delle parole e dei numeri
- difficoltà nel comprendere frasi con costruzione non lineare
- difficoltà nella copia da modello e disordine nel foglio
- lentezza nelle varie attività/ iperattività
- difficoltà sintattica
- limitata memoria a breve termine

I/Le docenti di classe:

- discutono il problema nel Consiglio di Interclasse, mettendo a verbale le difficoltà ed informano il Dirigente Scolastico delle problematiche emerse
- convocano la famiglia per condividere ed approfondire il problema
- si rivolgono allo Sportello d'Ascolto della scuola e indirizzano la famiglia allo stesso informando preventivamente la psicologa
- indirizzano la famiglia ai servizi ASL per un approfondimento diagnostico
- se necessario, nel secondo quadrimestre della classe 2^a, predispongono l'**Allegato 2 (All. 2 allegato 5)** da consegnare per il tramite della Segreteria, alla famiglia che a sua volta lo consegnerà all'ASL per un eventuale approfondimento diagnostico
- se necessario, chiedono l'intervento dei servizi socio-assistenziali per un supporto alla famiglia, tramite relazione scritta
- consegnano in Segreteria, ogni documento riguardante l'alunno.
- nel caso in cui la famiglia non ottemperi rispetto all'iter di certificazione, ne darà comunicazione alla scuola con apposita **lettera di rinuncia (RINUNCIA allegato 4)**.

c) Classi 3° - 4° e 5° di SCUOLA PRIMARIA

Quando l'alunno manifesta:

- persistenti difficoltà fonologiche, sintattiche, di gestione dello spazio grafico, di memoria, di lettura, di utilizzo di parole e/o numeri, di copiatura, di iperattività, di relazione con i pari e con le figure adulte di riferimento, ecc.

I/Le docenti di classe.

- Predispongono l'**Allegato 2** (All. 2 allegato 5) da consegnare per il tramite della Segreteria, alla famiglia che a sua volta lo consegnerà all'ASL per un eventuale approfondimento diagnostico
- discutono il problema nel Consiglio di Interclasse, mettendo a verbale le difficoltà ed informano il Dirigente Scolastico delle problematiche emerse
- convocano la famiglia per condividere ed approfondire il problema
- si rivolgono allo Sportello d'Ascolto della scuola e indirizzano la famiglia allo stesso informando preventivamente la psicologa
- predispongono l'**Allegato 2** (All. 2 allegato 5) da consegnare per il tramite della Segreteria, alla famiglia che a sua volta lo consegnerà all'ASL per un eventuale approfondimento diagnostico
- se necessario, chiedono l'intervento dei servizi socio-assistenziali per un supporto alla famiglia, tramite relazione scritta
- consegnano in Segreteria, ogni documento riguardante l'alunno.
- nel caso in cui la famiglia non ottemperi rispetto all'iter di certificazione, ne darà comunicazione alla scuola con apposita **lettera di rinuncia** (RINUNCIA allegato 4).

L'**Allegato 2** deve essere:

- stilato e sottoscritto dai docenti
- condiviso con la famiglia che lo sottoscrive
- consegnato in Segreteria per assunzione di numero di protocollo

La Segreteria consegnerà la lettera di trasmissione e l'Allegato 2 alla famiglia per l'inoltro all'ASL di riferimento, nonché il modello lettera da restituire in caso di rinuncia.

L'allegato 2 dovrà essere ulteriormente predisposto per gli alunni con certificazione entro il termine del 5° anno della Scuola Primaria.

d) SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

Quando l'alunno/a manifesta:

- persistenti difficoltà fonologiche, sintattiche, di gestione dello spazio grafico, di memoria, di lettura, di utilizzo di parole e/o di numeri, di copiatura, di lentezza, di iperattività, di relazione con i pari e con le figure di riferimento, altre persistenti difficoltà non precedentemente segnalate

I/Le docenti di classe:

- discutono il problema dell'alunno nel Consiglio di classe, indicando le problematiche emerse nel verbale della riunione ed informando il Dirigente Scolastico
- il Coordinatore di classe convoca la famiglia per approfondire e condividere il problema

- può essere previsto l'invio allo sportello d'ascolto della scuola sia della famiglia e dell'alunno/a informando preventivamente la psicologa
- predispongono l'**Allegato 3** (All. 3 allegato 6) da consegnare per il tramite della Segreteria alla famiglia che a sua volta lo consegnerà all'ASL per un eventuale approfondimento diagnostico
- se necessario, chiedono l'intervento dei servizi socio-assistenziali per un supporto alla famiglia, tramite relazione scritta
- consegnano in Segreteria, ogni documento riguardante l'alunno/a.
- nel caso in cui la famiglia non ottemperi rispetto all'iter di certificazione, la stessa ne darà comunicazione alla scuola con apposita **lettera di rinuncia** (RINUNCIA allegato 4).

L'**Allegato 3** deve essere:

- stilato e sottoscritto dai docenti
- condiviso con la famiglia che lo sottoscrive
- consegnato in Segreteria per assunzione di numero di protocollo

La Segreteria consegnerà la lettera di trasmissione e l'Allegato 3 alla famiglia per l'inoltro all'ASL di riferimento, nonché il modello lettera da restituire in caso di rinuncia.

L'allegato 3 dovrà essere ulteriormente predisposto per gli alunni con certificazione entro il termine del primo ciclo d'istruzione.

3. FASE DEGLI INTERVENTI DIDATTICI

SCUOLA DELL'INFANZIA, SCUOLA PRIMARIA, SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

a) ALUNNI DVA – Diversamente Abili

Per ciascun anno scolastico i docenti di Sostegno in collaborazione con i docenti curricolari predispongono, dopo una fase iniziale di osservazione, il **Piano Educativo Individualizzato (PEI allegato 7)** contenente gli obiettivi didattico-educativi e psicopedagogici di ciascun alunno DVA, ai sensi della L. 104/92. Il PEI, deve essere redatto preferibilmente entro il 30 novembre di ciascun anno scolastico, compatibilmente con la definizione degli organici e/o la situazione specifica del singolo studente, discusso e approvato nell'ambito dei successivi consigli di Intersezione/Interclasse/Classe. Deve essere condiviso con la famiglia che lo sottoscrive.

Nel corso dell'anno scolastico, sulla base di una eventuale evoluzione in senso favorevole/sfavorevole della situazione iniziale dell'alunno sarà possibile apportare modifiche agli obiettivi sopra citati, adattandoli alla situazione contingente, sentito il GLH e con l'approvazione del Consiglio di Intersezione/Interclasse/Classe.

Entro la fine dell'anno scolastico verrà stilata una **Relazione finale (REL FI allegato 8)** nella quale verranno indicati gli obiettivi raggiunti e quelli che non sono stati eventualmente conseguiti da consegnarsi entro il 30 di giugno.

Nel corso dell'anno sono programmati incontri del **gruppo H** costituito da tutti i docenti di sostegno, dal docente Funzione Strumentale e dal D.S. per la condivisione, verifica e valutazione del percorso di sostegno.

b) ALUNNI DES con Disturbi Evolutivi Specifici

1. Alunni certificati

Per gli alunni con Disturbi Specifici d'Apprendimento in possesso di idonea certificazione rilasciata dal servizio di NPI dell'ASL di riferimento, i docenti predispongono il Piano Didattico Personalizzato (PDP) da redigersi preferibilmente entro il 30 Novembre di ciascun anno scolastico e da approvarsi nei successivi Consigli di Interclasse/Classe .

Al termine di ogni ciclo scolastico, il Coordinatore di classe, redigerà l'**Allegato 2 (All. 2 allegato 5)** per la scuola Primaria) e l'**Allegato 3 (All. 3 allegato 6)** per la scuola Secondaria di primo grado, da consegnarsi alle famiglie, finalizzato all'aggiornamento della certificazione ASL.

2. Alunni con certificazioni in corso

Per questi studenti, in attesa della documentazione ufficiale rilasciata dall'ASL competente, i docenti predispongono la **Relazione BES (REL allegato 1)** tenendo conto delle specifiche esigenze di ciascun alunno, da approvarsi nei successivi Consigli di Interclasse/Classe . Al sopraggiungere della certificazione verrà predisposto il PDP o, in base il tipo di diagnosi ottenuta, il documento relativo.

c) ALTRI BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Alunni in situazione di svantaggio

Gli alunni in situazione di svantaggio vengono individuati nell'ambito di ciascun Consiglio di Intersezione/interclasse/Classe tramite apposita **Griglia di rilevazione ((GRI allegato 3)** che indicherà nello specifico l'ambito di appartenenza e, successivamente, verrà redatta dai docenti la **Relazione BES (REL allegato 1).**

d) I LIBRI DI TESTO

I docenti, previo accordo con la famiglia, possono prevedere l'uso di strumenti alternativi rispetto ai libri di testo (schemi, mappe concettuali, *devices* multimediali, MP3, ecc.) in uso per l'anno scolastico di riferimento, nel caso di alunni con gravi disabilità certificate.

Per gli alunni DSA potranno essere utilizzati libri digitali, richiedibili mediante iscrizione al sito www.libroaid.it

e) LE PROVE INVALSI

➤ Alunni DVA

Le alunne e gli alunni con disabilità **partecipano alle prove standardizzate**. Il Consiglio di Interclasse/Classe possono prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova (in forma cartacea) ovvero l'esonero della prova stessa.

➤ Alunni DES

Le alunne e gli alunni con DSA **partecipano alle prove standardizzate**. Per lo svolgimento delle suddette prove il Consiglio di Interclasse/Classe può disporre adeguati strumenti compensativi

coerenti con il Piano Didattico Personalizzato. Le alunne e gli alunni con DSA dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dalla lingua straniera non sostengono la prova nazionale in lingua inglese.

➤ Altri alunni BES

Per questi alunni le prove INVALSI sono analoghe a quelle della classe.

f) PROVE COMUNI svolte nell'ambito dell'ISTITUTO

Le prove comuni d'Istituto hanno valore di monitoraggio dei livelli di apprendimento e delle competenze acquisite dai singoli studenti. Tali verifiche devono essere opportunamente differenziate sulla base delle potenzialità degli alunni con BES, ivi compresi gli alunni senza certificazione medica, e graduate in termini di difficoltà.

g) LA VALUTAZIONE E L'ESAME DI STATO PER ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

➤ Alunni DVA

Per lo svolgimento dell'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione, la sottocommissione, sulla base del PEI, relativo alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza eventualmente prevista per l'autonomia e la comunicazione, predispone, se necessario, utilizzando le risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente, **prove differenziate** idonee a valutare il progresso dell'alunno/a in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove differenziate hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale. Alle alunne e alunni con disabilità che non si presentano agli esami viene rilasciato un attestato di credito formativo. Tale attestato è comunque titolo per l'iscrizione e la frequenza della Scuola secondaria di II grado ovvero dei corsi d'istruzione professionale, ai soli fini del riconoscimento di ulteriori crediti formativi da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione.

➤ Alunni DSA

Per le alunne e gli alunni con DSA certificati ai sensi della Legge 8 Ottobre 2010 n° 170, la valutazione degli apprendimenti, incluse l'ammissione e la partecipazione all'esame finale del primo ciclo d'istruzione, sono coerenti con il piano didattico personalizzato (PDP) predisposto dal Consiglio di Interclasse/Classe.

Per la valutazione delle alunne e degli alunni con DSA certificato, l'Istituto adotta modalità che consentono all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi di cui alla legge n° 170/2010 indicati nel Piano Didattico Personalizzato.

Nell'ambito dell'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione la Commissione può riservare alle alunne e agli alunni con DSA, tempi più lunghi di quelli ordinari. Per tale alunne/i può essere consentita l'utilizzazione di apparecchiature e strumenti informatici solo nel caso in cui siano già stati impiegati per le verifiche in corso d'anno o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame, senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte.

Per l'alunna/o la cui certificazione di disturbo specifico di apprendimento prevede la dispensa della prova scritta di lingua straniera, in sede di Esame di Stato, la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva della prova scritta di lingua straniera.

In casi di particolare gravità del disturbo di apprendimento, anche in comorbilità con altri disturbi o patologie, risultanti dal certificato diagnostico, l'alunna o l'alunno, su richiesta della famiglia e conseguente approvazione del Consiglio di Interclasse/Classe, è esonerato dall'insegnamento delle lingue straniere e segue un percorso didattico personalizzato. In sede di Esame di Stato sostiene prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma.

LE LINGUE STRANIERE

Per le alunne e gli alunni DSA la cui certificazione di disturbo specifico di apprendimento preveda la dispensa della prova scritta di lingua straniera, in sede d'esame di Stato, la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della **prova orale sostitutiva della prova scritta di lingua straniera**. In casi di particolare gravità del disturbo di apprendimento risultanti dal certificato diagnostico, l'alunno o l'alunna su richiesta della famiglia e conseguente approvazione da parte del Consiglio di classe può essere esonerato dall'insegnamento delle lingue straniere, seguendo un percorso didattico personalizzato. In sede di Esame di Stato sostiene prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'Esame di stato e del conseguimento del diploma (D. Lgs. 62/ 2017 art. 11 commi 12 e 13)

Infine:

ai sensi del D.Lgs. 62/2017 art. 9 è prevista per tutti gli alunni la **Certificazione delle competenze su modello ministeriale**, al termine della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di primo grado, per gli alunni in situazione di *handicap* certificati, le competenze vanno ricondotte a quanto indicato nei singoli PEI redatti dai docenti dell'Istituto.

h. ISTRUZIONE DOMICILIARE

L'articolo 16 del D. Lgs. 66/2017 disciplina le modalità secondo cui l'Istituto può erogare percorsi di istruzione domiciliare, al fine di garantire un idoneo diritto allo studio. L'Istituto in collaborazione con l'USR, gli Enti locali e le aziende sanitarie locali, individua azioni per garantire il diritto all'istruzione agli alunni e alle alunne per i quali viene accertata l'impossibilità della frequenza scolastica per un periodo non inferiore a trenta giorni di lezione, anche non continuativi, a causa di gravi patologie certificate, anche mediante progetti che impiegano le nuove tecnologie.

4. LA FAMIGLIA

La famiglia viene tempestivamente informata delle difficoltà rilevate dal *team* docenti e svolge un ruolo di corresponsabilità relativamente al percorso da attuarsi. In accordo con la famiglia verranno

individuare le modalità e le strategie commisurate alle effettive capacità dello studente, per favorire il pieno sviluppo delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti.

La famiglia sarà altresì partecipe delle decisioni da attuarsi rispetto alle eventuali modificazioni dell'assetto o dell'aggiornamento del piano didattico inerente il proprio figlio/a.

La famiglia potrà infine decidere deliberatamente di non far proseguire l'*iter* diagnostico in favore del proprio figlio/a presso i servizi sanitari nazionali, dandone puntuale comunicazione all'Istituto mediante apposita **lettera di rinuncia** (**RINUNCIA allegato 4**).

Incontri con la famiglia sono previsti:

- prima dell'avvio dell'anno scolastico nel caso di inizio di un nuovo ordine di scuola
- nel corso dell'anno con i singoli docenti e con il team docenti, se necessario con la presenza di referenti ASL/servizi/specialisti.

5. LE COLLABORAZIONI TERRITORIALI

Il GLH (Gruppo di Lavoro per l'Handicap) si interfaccia con i servizi sanitari e/o territoriali presenti al fine di individuare i bisogni educativi dell'alunno e supportare l'istituzione scolastica nella progettazione didattico-educativa (PEI - Piano Educativo Individualizzato). Nello specifico, l'insegnante di Sostegno di ogni singolo alunno in possesso di certificazione per l'*handicap* è tenuto al confronto almeno annuale con il servizio di NPI dell'ASL di riferimento che ha in carico lo studente al fine di elaborare una strategia concertata rispetto ai bisogni più o meno esplicitati dall'alunno/a in situazione di *handicap*. L'incontro avverrà preferibilmente nella prima parte dell'anno scolastico e potrà essere rinnovato ogni qualvolta se ne dovesse ravvisare la necessità o al modificarsi delle condizioni pregresse; al termine dell'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria l'incontro sarà finalizzato alla stesura del PDF (Profilo Dinamico Funzionale).

Il GLH potrà avvalersi degli esperti dello Sportello d'Ascolto d'Istituto, dello Sportello per l'Autismo provinciale al fine di ottenere una consulenza rispetto alle problematiche emerse e del CTS (Centro Territoriale di Supporto per le nuove tecnologie e la disabilità (CTS-NTeD).

6. IL PAI: PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIVITA'

L'Istituto attraverso la Commissione preposta, effettua con cadenza periodica, una attenta lettura del grado di inclusività della scuola, individuando in particolare gli obiettivi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica da inserirsi nel Piano di Miglioramento e nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

Il Piano identifica anche l'utilizzo "funzionale" delle risorse professionali presenti e svolge un'azione di monitoraggio rispetto ai bisogni dell'Istituto.

Il PAI viene aggiornato annualmente dal GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusività) ed approvato dal Collegio dei Docenti entro il 30 Giugno di ogni anno scolastico.

7. IL GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIVITA' (GLI)

Come indicato dal comma 9 del D. Lgs. 66/2017, accanto al GLIR facente capo all'Ufficio scolastico regionale e al GIT (Gruppo per l'inclusione territoriale) per l'ambito territoriale di riferimento, l'Istituto si dota annualmente, con delibera del Collegio Docenti, di un Gruppo di Lavoro per l'Inclusività.

Il GLI fornisce consulenza esperta interna all'Istituto sui Bisogni Educativi Speciali facilitando le buone pratiche comuni.

Svolge le ulteriori mansioni di:

- focus/confronto sui casi nell'ambito degli incontri del Gruppo H facente capo ad una specifica Funzione Strumentale.
- rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività d'Istituto.
- raccolta e coordinamento delle proposte da inserirsi nel Piano di Miglioramento e nel PTOF
- elaborazione del Piano Annuale per l'Inclusività da deliberarsi in sede di Collegio Docenti entro il 30 Giugno di ogni anno.

8. SITI UTILI

- Associazione Italiana Dislessia: www.aiditalia.org
- Associazione italiana per la psicopatologia dell'apprendimento: www.airipa.it
- Associazione italiana famiglie ADHD: www.aifa.it
- AIDAI Associazione italiana Disturbi attenzione e Iperattività: www.aidai.org
- Biblioteca digitale dell'Associazione italiana Dislessia: www.libroaid.it
- SINPIA – Società Italiana di Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza: www.sinpia.it

Allegati:

Relazione	(REL allegato 1)
Piano Didattico Personalizzato	(PDP allegato 2)
Griglia di rilevazione	(GRI allegato 3)
Lettera di rinuncia	(RINUNCIA allegato 4)
Allegato 2 - Scuola Primaria	(All. 2 allegato 5)
Allegato 3 - Scuola Secondaria	(All. 3 allegato 6)
Piano Educativo Individualizzato	(PEI allegato 7)
Relazione finale	(REL FI allegato 8)

Prospetto riepilogativo delle modalità operative e dei tempi

quando	chi	cosa
settembre	DS su indicazione del Collegio Docenti costituisce il GLI	Ideazione e condivisione delle attività
Settembre/Ottobre	Commissione per l'handicap – Gruppo H	Presenza in carico dei singoli casi. Attività di assistenza e di tutoraggio nuovi docenti
Settembre/ottobre	Docenti Consigli Intersezione/ Interclasse/Classe	Fase di osservazione alunni BES
Ottobre/Novembre	Consiglio di Intersezione/Interclasse/Classe	Rilevazione alunni BES
Entro 30 Novembre	Docenti di sostegno e docenti della classe Consiglio di Intersezione/Interclasse/Classe	Predisposizione e approvazione PEI, PDP, Relazioni alunni con BES
Gennaio/Febbraio	Commissione per l'handicap – Gruppo H	Valutazione in progressi alunni H
Febbraio/Marzo	Gruppo di lavoro per l'Inclusione GLI	Revisione PAI
Maggio	Commissione per l'handicap – Gruppo H	Valutazione in progressi alunni H
Maggio	Gruppo H/GLI	Valutazione in progressi alunni BES e proposte relative all'Esame di Stato
Maggio	Consigli di Interclasse/Classe	Allegato 2 e allegato 3 per alunni DSA con passaggio a nuovo ciclo scolastico da consegnarsi alle famiglie.
Entro 30 Giugno	Docenti di Sostegno	Predisposizione Relazioni finali e predisposizione PDF per alunni in uscita da ciclo scolastico Infanzia/ Primaria/ secondaria di 1° grado e da Secondaria di 1° grado a Secondaria di 2° grado
Giugno	Collegio dei docenti unitario	Approvazione PAI

Documento elaborato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione – GLI dell'ISTITUTO COMPRENSIVO "G. CURIONI" di Romagnano Sesia

Approvato dal Collegio dei Docenti nella seduta del 17 maggio 2018 e inserito unitamente al Piano Annuale per l'Inclusività nel PTOF 2016/2019.